NEGLI SPOGLIATOI

Firenze

Tutti parlano di Combin ritirato

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 20 aprile

E' finita al grido di «Corea», «Corea», e il grido colpiva il bersaglio, sicchè Fabbri — lo stratega sfortunato ed impreparato della disastrosa sconfitta subita al campionati del mondo — ha sentito il bisogno di andare a scusarsi dal presidente della Fiorentina, Nello Baglini. «Eravamo partiti per affrontare la Fiorentina a viso aperto — ha esordito l'allenatore del Torino — ma poi, dopo i primi assaggi, e soprattutto dopo il palo di Chiarugi, mi sono reso conto che la squadra viola era troppo forte e ho ordinato ai miei uomini di retrocedere per salvare il risultato».

L'insolito «discorsetto-giustificativo» di Fabbri ha sorpreso i presenti e lo stesso Baglini, che non si aspettava certamente questa non richiesta autocritica. «Ed è per questo che a un certo punto ho pensato di sostituire proprio una punta — ha continuato Fabbri — perché ho visto Combin molto stanco per le furiose sgroppate che aveva fatto in precedenza. Forse sarebbe necessaria una innovazione e mi rivolgo a lei che è anche un dirigente del calcio italiano: propongo cioè di mettere due uomini in panchina, oltre al portiere, un attaccante e un difensore, affinché un allenatore abbia maggiori possibilità di manovra nell'effettuare degli scambi».

Con questa strana mossa, Fabbri sarà forse riuscito a ingraziarsi il presidente viola circolano da tempo numerose voci che il discusso «Edmondo» potrebbe essere il successore di Pesaola se l'allenatore viola ritornera nella sua Napoli; ma si è attirato tante antipatie fra gli sportivi fiorentini che all'uscita lo hanno nuovamente salutato col solito coro «Corea», integrato da un nutrito lancio di sassi e monetine, dirette contro il pullman del Torino ben scortato dalla polizia.

A Combin abbiamo chiesto se stava male e se conosceva le cause della sua sostituzione «Mi sento benissimo, ho lottato accanitamente e non capisco proprio il motivo perché sono stato sostituito».

Pesaola non ha fatto un dramma per il punto perduto «Sapevo che era una partita difficile, ma non mi sarei mai aspettato che una squadra forte ed in forma come il Torino lottasse solo per un triste zero a zero. Poi ho assistito a una mossa sbalorditiva: la uscita di Combin, un uomo validissimo e temuto; ed è proprio vero che il calcio è bello perché ci sono anche queste stranezze».

— Un giudizio sulla Fiorentina?

«Abbiamo fatto tutto il possibile per vincere, ma il palo è il supercatenaccio di Fabbri ce lo hanno impedito».

Pasquale Bartalesi

Pisa

Annibale dice: «Riva tira sempre a destra»

DAL CORRISPONDENTE

PISA, 20 aprile

L'ambiente cagliaritano non è molto disteso; ritengono gli isolani di aver perduto un punto a Pisa, ma solo per loro esclusiva colpa. Ecco Scopigno. «I miei uomini hanno deluso sul piano del gioco. Se il primo tempo è per noi accettabile, nella ripresa i miei uomini sono apparsi confusionari permettendo al Pisa di farsi avanti. Ciò che è mancato è il centro campo. Una volta bloccato questo reparto, l'attacco è risultato monco».

Si domanda del rigore. Scopigno è lapidario: «Annibale ha intuito il tiro: bravo Annibale». Riva invece commenta: «Annibale si è mosso mentre mi accingevo al tiro».

Cambiamo stanza e andiamo dal Pisa. Alla fine del primo tempo c'erano tanti musi lunghi, ora i nervi sono più distesi e si azzarda pure il discorso del «potevamo vincere se...». Ascoltiamo Lucchi. «Noi abbiamo aggredito il Cagliari. Certo che si doveva marcare strettamente sta Riva che Boninsegna. Sono d'accordo che Cera non era in buone condizioni e quindi Joan è stato più libero nei movimenti, risultando prezioso nella manovra di alleggerimento e di offesa. In sostanza è il punto d'oro che aspettavamo, anche se nel secondo tempo abbiamo fatto più del Cagliari che è sparito dalla lotta».

Guglielmoni è contento come una Pasqua e si accoda a Piaceri nel dire che il «Pisa ha disputato una bella partita. Noi abbiamo avuto delle belle occasioni da rete». Joan spiega il tiro col quale ha colpito il paletto «E' stato un passaggio di Piaceri, mi sono girato con l'intenzione proprio di tirare a rete, ma ho colpito alla base del palo. Peccato aver sciupato questa bella occasione»

Sentiamo Annibale che è nello stanzino del dottore per fare pipì agli altri pisani del doping sono: Federici e Cosma e per il Cagliari Tomasini, Boninsegna e Riva. Ci racconta la prodezza «Riva tira sempre a destra. No, non mi sono mosso quando lui è partito. Ho visto che ha preso una breve rincorsa e mi sono buttato a destra. Anche se partiva da lontano mi poteva ingannare, ma comunque mi buttavo sempre da quella parte. Del resto il tiro non era troppo angolato e la potenza era media». Annibale è il ritratto della contentezza per questo exploit e per gli altri interventi effettuati nel corso della partita.

Lo stesso ritratto è sul volto del cassiere pisano, che ha contato ben lire 35 738 500 di incasso per 18 295 spettatori paganti, che sommati agli abbonati e ai portoghesi fanno ammontare a un totale di 25 000 gli osservatori di Pisa-Cagliari.

Giuliano Pulcinelli

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Risultati

Inter-*Atalanta	4-0	Sampdoria-Bologna	0-0
Fiorentina-Torino	0-0	Napoli-*Varese	2-1
Juventus-Verona	1-0	Milan-Roma	1-0
L.R. Vicenza-Palermo	1-0	(partita ripetuta)	
Pisa-Cagliari	0-0		

CLASSIFICA

	punti	G.	in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	reti F.	S.
FIORENTINA	38	26	8	4	1	5	8	0	30	16
MILAN	37	26	10	3	0	3	8	2	29	11
CAGLIARI	36	26	8	4	1	4	8	1	36	15
INTER	31	26	6	5	2	6	2	5	47	22
JUVENTUS	31	26	7	4	2	4	5	4	30	21
TORINO	29	26	8	4	1	1	7	5	30	21
NAPOLI	26	26	5	6	2	3	4	6	22	23
ROMA	25	26	5	3	5	3	6	4	28	32
VERONA	25	26	8	3	2	1	4	8	36	41
PALERMO	23	26	5	5	1	2	4	9	21	27
BOLOGNA	23	26	6	6	1	1	3	9	22	32
L.R. VICENZA	19	26	6	4	3	1	1	11	22	35
PISA	19	26	4	6	4	2	1	9	22	36
VARESE	19	26	4	5	5	0	6	6	18	38
SAMPDORIA	18	26	2	6	5	2	4	7	18	25
ATALANTA	17	26	3	6	4	1	3	9	22	38

DOMENICA PROSSIMA

Atalanta-Napoli
Cagliari-Verona
Inter-Sampdoria
L.R. Vicenza-Juventus
Palermo-Fiorentina
Pisa-Bologna
Roma-Varese
Torino-Milan

CANNONIERI

Con 17 reti: Riva, con 14: Anastasi; con 13: Bui e Prati, con 11: Maraschi; con 10: Mujesan e Pellizzaro; con 9: Clerici e Bertini; con 8: Boninsegna e Domenghini; con 7: Taccola, Traspedini e Combin; con 6: Savoldi, Facchetti, Mazzola, Piaceri e Leonardi; con 5: Ferrari, Mascalaito, Vastola, Tumburus, Incerti, Brugnera, Facchin, Chiarugi, Rizzo, Haller, Maddè e Canè.

SERIE B

Risultati

Catanzaro-Mantova	1-0	Livorno-Reggina	1-0
Cesena-Perugia	2-1	Modena-Catania	1-1
Foggia-Spal	0-0	Monza-Como	0-0
Lazio-Brescia	1-0	Reggiana-Padova	1-0
Lecco-Bari	0-0	Ternana-Genoa	1-1

CLASSIFICA

	punti	G.	in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	reti F.	S.
LAZIO	37	28	9	5	0	4	6	4	42	22
BRESCIA	36	28	9	5	0	4	5	5	33	20
REGGIANA	35	28	11	3	1	2	6	5	26	16
BARI	33	28	6	6	1	2	11	2	24	18
REGGINA	31	28	8	6	0	0	9	5	26	18
GENOA	31	28	6	6	2	2	9	3	28	23
FOGGIA	30	28	8	4	1	1	8	6	23	22
TERNANA	30	28	8	5	1	2	5	7	26	25
PERUGIA	27	28	5	9	0	0	8	6	19	16
COMO	27	28	6	5	3	2	6	6	23	24
LIVORNO	27	28	8	4	2	1	5	8	24	25
CATANIA	27	28	6	8	0	1	5	8	14	20
MANTOVA	26	28	7	5	2	0	7	7	21	21
CESENA	25	28	6	5	3	2	4	8	23	28
CATANZARO	25	28	5	8	1	2	3	9	19	24
MONZA	24	28	3	10	1	2	4	8	22	32
SPAL	23	28	5	4	5	1	7	6	24	30
LECCO	23	28	3	7	4	2	6	6	18	25
MODENA	22	28	4	7	3	1	5	8	15	24
PADOVA	21	28	4	9	2	1	2	10	16	33

Domenica prossima

Bari-Spal
Brescia-Modena
Catanzaro-Reggiana
Cesena-Monza
Genoa-Como
Lecco-Foggia
Livorno-Catania
Padova-Ternana
Perugia-Lazio
Reggina-Mantova

CANNONIERI

Con 11 reti: De Paoli, con 10: Canzi, con 9: Turchetti, Comini, Ghio, Morelli, Vallongo; con 8: Tentorio, Mascheroni, con 7: Rigotto, Bigon, Fortunato; con 6: Enzo, Bergamo, Pienti.

I TRÈ GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «A»

RISULTATI: Monfalcone-Ma.Co.Bi. Asti 2-0; Piacenza-Alessandria 1-0; Pro Patria-Biellese 0-0; Savona-Legnano 0-0; Solbiatese-Venezia 3-0; Sottomarina-Rapallo 1-0; Treviglieese-Novara 1-1; Treviso-Triestina 0-0; Marzotto-*Udinese 1-0; Cremonese-*Verbania 1-0.

CLASSIFICA: Piacenza punti 44; Udinese, Treviso, Triestina e Solbiatese 37; Alessandria, Novara e Savona 35; Monfalcone 33; Pro Patria 31; Treviglieese 30; Venezia e Legnano 28; Verbania e Biellese 24; Sottomarina, Cremonese e Marzotto 23; Ma.Co.Bi Asti 20; Rapallo 16.

Domenica prossima

Alessandria-Pro Patria, Biellese-Monfalcone, Cremonese-Treviso, Legnano-Verbania, Ma.Co.Bi.-Asti, Solbiatese-Marzotto, Treviglieese-Udinese, Sottomarina-Rapallo, Triestina-Piacenza, Venezia-Savona.

GIRONE «B»

RISULTATI: Anconitana-Viareggio 0-0, Empoli-Prato 1-0, Entella-Maceratese 1-0; Arezzo-*Forlì 2-1, Massese-Torres 4-0, Olbia-Pistoiese 1-0; Ravenna-Jesi 0-0; Vis Pesaro-Rimini 1-0, Sambenedettese-Siena 1-1; Spezia-D.D. Ascoli 0-0.

CLASSIFICA: Arezzo punti 44; Massese 41; D.D. Ascoli 35; Siena 34; Anconitana e Viareggio 33, Torres, Pistoiese, Sambenedettese ed Empoli 31; Ravenna 30, Prato e Vis Pesaro 29, Entella 28; Olbia 27; Rimini, Spezia e Jesi 26, Maceratese 22; Forlì 12.

Domenica prossima

Arezzo-Massese, D.D. Ascoli-Empoli, Jesi-Maceratese, Olbia-Forlì, Prato-Sambenedettese, Ravenna-Anconitana, Siena-Spezia, Torres-Pistoiese, Viareggio-Entella, Vis Pesaro-Empoli.

GIRONE «C»

RISULTATI Avellino-Internapoli 1-1, Brindisi-Marsala 1-0, Barletta-*Chieti 1-0, Crotone-Casertana 1-0, Pescara-Lecce 1-0, Messina-Salernitana 1-1, Nardò-L'Aquila 0-0, Potenza-Massiminiana 0-0, Taranto-Matera 1-0; Trapani-Cosenza 2-1

CLASSIFICA Casertana punti 42, Taranto 40 Internapoli 39, Lecce 37, Brindisi 36, Messina 32; Barletta 31, Cosenza, Chieti e Salernitana 30, Potenza e Trapani 29, Avellino 28, Pescara 27, Matera e Crotone 26; Marsala 25, Massiminiana e L'Aquila 21, Nardò 20

Domenica prossima

Barletta-Trapani, Casertana-Brindisi, Cosenza-Potenza, Internapoli-Chieti, Marsala-Taranto, Massiminiana-Avellino, Matera-Messina, Nardò-Crotone, Pescara-Avellino, Salernitana-L'Aquila.

IL PUNTO SULLA SERIE C

Piacenza certo, Arezzo quasi

Il Piacenza — a conferma della sua superiorità su tutto il resto del lotto — si è liberato anche dell'Alessandria, accentuando ulteriormente il suo vantaggio sulle antagoniste più dirette, portandolo a ben sette punti sul quartetto Udinese, Treviso, Triestina e Solbiatese a inseguirlo; così, con largo anticipo, l'agognata promozione alla serie B. L'interesse per il girone A si limita pertanto alla lotta in zona retrocessione, dove il solo Rapallo appare ormai condannato e dove si fatta più critica la situazione dell'Asti Mecobi (scontitto a Montalcone), che vede aumentare il suo distacco nei confronti del terzetto Sottomarina, Cremonese e Marzotto, che però hanno visto tutte e tre assicurarsi seriamente la Biellese e il Verbania. Sei squadre restano dunque impegnate nella battaglia per evitare il penultimo e il terz'ultimo posto.

*

Nel girone B anche il rassegnato Forlì ha dovuto soccombere all'impeto della capolista la sonantissima Massese sulla Torres e salita così sotto a mantenere intanto le distanze tra prima e seconda, a tutto vantaggio degli aretini che, ormai, non hanno più da temere che il prossimo confronto diretto con gli apuani, che essi affronteranno, tuttavia, con il vantaggio di tre punti e con il fattore del campo.

Sul fondo giornata catastrofica per la Maceratese che, perdendo a Chieti sul campo cioè di una rivale diretta, ha visto delle addio alle speranze di rimanere in serie C. Si è intanto sempre più critica la situazione dello Spezia, che ha perso anche in casa (mentre l'Olbia ha vinto) e lo Jesi e andato a pareggiare a Ravenna ed è ormai entrato in zona calda il Rimini, clamorosamente battuto in casa dal resuscitato Pesaro, sicché la lotta per evitare la terz'ultima piazza comincia ad essere ben quattro squadre.

*

Colpo di scena nel girone C: la Casertana è stata sconfitta a Crotone (ma i calabresi ci hanno abituati da anni, di grandi finali di campionato). E poiché il Taranto, sia pure con un certo affanno, ha battuto il Matera ecco che i pugliesi si sono portati tranquillamente all'altezza della capolista (il Taranto giocherà due partite in meno). Intanto la stessa Internapoli è riuscita in casa ad avere ragione con l'Avellino. Naturalmente la posizione della Casertana è tuttavia che compromessa, probabilmente assisteremo a probabili avvicendamenti ad un appassionante finale. In zona retrocessione proprio: perché dell'Aquila a Nardò e nella Massiminiana a Potenza, propiziate dalla sconfitta del Marsala a Brindisi. E visto che Crotone e Pescara sono rotate fuori, e fra queste quattro squadre che, con tutta probabilità, verranno designate le tre retrocedende

Carlo Giuliani

Roma

Lorenzo: «Sono le due squadre migliori della B»

ROMA, 20 aprile

Baci, abbracci, pacche sulle spalle, stringer di mani, gridolini di gioia: questo il dopopartita biancazzurro. Forse l'atmosfera che si respira negli spogliatoi è un tantino viziata dal sentimentalismo ma, perbacco, ce n'è ben donde per essere felici: una Lazio così non l'aveva veduta mai nessuno: dal primo all'ultimo i giocatori hanno sputato l'anima per raggiungere il successo, per «sorpassare» il Brescia, per raggiungere quel traguardo rincorso per quasi quattro mesi.

E' Lorenzo che ascoltiamo per primo. Sentite: «Il Brescia è una bella squadra e merita il posto che occupa in classifica...».

— No, don Juan, vogliamo sentire della Lazio —, lo abbiamo interrotto ad una voce.

E lui: «Abbiate pazienza. Dico che il Brescia e la Lazio sono, al momento, le due migliori squadre della serie B. Il Brescia era venuto a Roma puntando al pareggio. I miei ragazzi, dal primo all'ultimo, hanno giocato per vincere e se non avessimo sprecato le occasioni...».

— Perché ha sostituito Morrone? Solo perché zoppicava, o era già in precedenza?

«No — ha ripreso Lorenzo — Rimoro si stava scaldando a bordo del campo per sostituire un terzino. Volevo dare un ordine al centrocampo. Poi ho dovuto, giocoforza, far uscire il giocatore, un grande giocatore, come avete visto».

— Insomma, don Juan — abbiamo incalzato — la serie A è ormai a portata di mano?

«E no, un momento — ha replicato —, siamo soltanto nell'anticamera della "A", c'è ancora molto da combattere, mancano ancora 11 partite. Colpo d'occasione — ma prosegue Lorenzo — per chiarirvi che "Maradona" ha avuto nonostante l'influenza una indigestione, le parole di elogio mi sembrano superflue. Faccio inoltre i complimenti a Silvestri perché ha una squadra veramente in gamba. Bosdaves, Volpi, Simoni, Bui... Elementi che vi raccomando».

E «Sandokan» Silvestri? Eccovelo: «La Lazio non ha rubato proprio niente, anzi... Noi puntavamo al pari, ma non sempre tutto può riuscire. Prima era la Lazio che talonava noi, ora siamo noi di turno. L'importante è rimanere alle sue calcagna».

u. t.

La «Pasqua dell'Atleta» all'Arena di Milano

Pigni-record sul miglio Ottoz quarto nei 200 h!

MILANO, 20 aprile

Chiudiamo senza all'organizzatore della Pasqua dell'Atleta e ai protagonisti, ma siamo costretti a tornare il nostro pensiero in chiave polemica nei riguardi di coloro (leggi: Gazzetta dello Sport e suoi redattori tutti) che hanno voluto usare la tradizionale tabica della «Ricordi» come un pretesto inopportunistico per lanciare dei cosiddetti «novatori». Secondo la Gazzetta e prendendo le mosse da oggi l'Atletica italiana dovrebbe slanciarsi verso traguardi meravigliosi. Non più «balordate», non più «disordine sonore», non più «torti» sulle gradinate degli stadi: atletica «Prima era il caos», ora la sua efficacia. Così si fa la storia trionfalistica.

I «novatori», se continua di questo passo, distruggeranno l'atletica italiana. Si sono visti ieri stesso all'Arena alcuni episodi che possono essere elevati a simbolo. Un Ottoz rosso e grassoccello che mostrava chiaramente di non essere per niente allenato e arrivato all'Arena per fare una passeggiata sui 400 metri, tanto per qualche. Egli è stato costretto mezzo a scendere in gara nei 200 metri ad ostacoli, ma è apparso ancor più lento di quanto si fosse detto. Ma si sarebbe combinata infatti, l'assenza di Ottoz con l'efficiente nonostante. Al colpo di pistola l'eostano si è battuto sulle barriere come un torsennato. Ha tenuto quel ritmo e la testa della gara fino a 150 metri. Poi il dramma. Egli veniva prima superato dal giovane compaesano Acerbi, che vinceva in 21"2; poi da Vittina e dallo svizzero Marchesi tutti nell'ordine, lottando, in 21"5. Quarto Ottoz in 21"6; un tempo superiore di quasi due secondi al suo primato.

Ma per la medaglia di bronzo olimpica il dramma non era finito con il termine della competizione. Un quarto d'ora dopo abbiamo dovuto goderci il triste ed inconsueto spettacolo del campione che inginocchiato sul prato, veniva colto da violenti conati di vomito.

Saliamo ora a 5000. Per alcune stagioni Pagani ha impedito ad Arese di correre le campestri. Arese, pur avendo ottenuto tempi notevoli sui 1500, è stato eliminato brutalmente al Messico per la cronica incapacità di correre con cattiveria gli ultimi 150 metri. Arese si stacca dal FIAT, dov'era allenato da Pagani, e fonda una propria società l'Atletica Balangero. Nell'inverno corre tutte le campestri possibili: corre in salita. E oggi all'Arena, per sviluppando una tattica prudente, visto che arena di fronte gente che aspirava addirittura a un nuovo primato italiano, vince con relativa facilità la sua volatina finale contro il tempo: Risi (14'12"0). Tempo di Arese, mente abbatto da disperazione 14'19"2. Terzo Cindolo, 14'21"2. Finalità raggiunto dopo 3 km. e passo. Non ci sentiamo autorizzati ad affermare con diretto che Arese abbia ora davanti a se una carriera internazionale come corridore di 5000 metri ma vedete che il temporeggiamento sia quello giusto sui 5000 metri? E allora Pagani? Campestri o non campestri? Questo e il dilemma.

Per il resto la riunione è stata come è sempre stata.

Bruno Bonomelli

Nuoto: battuti due primati mondiali

BONN, 20 aprile

[illegible]

Coppa podistica della Liberazione

Solone a Rivarolo

SERVIZIO

RIVAROLO (Genova), 20 aprile

Il successo ottenuto dalla manifestazione sportiva organizzata dall'ANPI e dall'Unione Sportiva Sparta di Rivarolo, in collaborazione con la Lega Atletica UISP — nel quadro delle manifestazioni per la celebrazione della ricorrenza della Liberazione — è andato di gran misura oltre i migliori, già rilevanti e significativi, del fatto sportivo stesso. Malgrado la fredda e piovigginosa giornata, quasi 150 giovani, tra ragazzi e ragazze, hanno gareggiato nelle prove dei Giochi della gioventù e nella corsa podistica valida per l'assegnazione della Coppa della Liberazione.

Corsa segnata col gesso sull'asfalto, in una strada strapiata per un mattino al caotico parcheggio di auto, questo è stato «il campo» per le gare veloci. Tutto questo mentre ai bordi della stessa strada vent'anni fa, tra rifiuti e costruzioni semibaraccate, una vistosa area comunale.

In questa occasione è veramente esploso lo stato di abbandono nel quale è lasciata questa importante delegazione — ormai una città nella città — dall'amministrazione comunale, anche per quanto riguarda gli impianti sportivi e gli spazi verdi.

Ecco ora i risultati delle varie gare in programma:

COPPA DELLA LIBERAZIONE, per allievi e juniores. 1. Solone Claudio, G.S. Nervi, km 3 in 9'31"; 2. Valle Giorgio, A.S. Gargiullo in 9'57"; 3. Pino Mario, id., in 10'02"; 4. Carcano G.S. Nervi, 5. Tonelli, A.S. Gargiullo.

GIOCHI DELLA GIOVENTU' risultati finali:

m. 70 femminili: 1. Accardi Alba, Scuola Caffaro in 9"1, 2. Renati Maria, Polisportiva Fratellanza, 3. Medici Ida, id.

Mt. 80 maschili: 1. Scutto Pietro, Unione Sportiva Sparta, 11"2; 2. De Blasio Claudio, A.S. Gargiullo; 3. Yarda Walter, Polisportiva Fratellanza, 4. Cagnino.

Mt. 1.000 maschili: 1. Petrolo Mario, G.S. Oregina, 2'25"; 2. Pittino Claudio, G.S. Beri; 3. Spadaro; 4. Pissarello.

Franco Martello

Il campionato di basket

All'Onestà cede nel finale (80-78)

L'urlo dei fans sprona lo Snaidero in forcing

Cede il Boario (63-61)

L'Eldorado la spunta con affanno

L'EDORADO: Bianchi; Orlandi (10); Bergonzoni (4), Gennucci (9); Cavallini, Bosini, Bruni (11), Scholl (9); Paganini; Angelini (10).

BOARIO: Bernardini (4); Pozzecco (4); Xarotto; Toniolo (6); Pizzichemi, Barviera (12); Stefanelli; Peroni (6), Korac (15), Jessi (12)

ARBITRI: Zambelli e Solenghi (Milano).

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 20 aprile

L'Eldorado vince i due punti del Boario perché in maggiore possesso di armi e di [illegible] ha battuto una altra squadra bolognese, che ha lottato. Ed ha fatto ieri la cronaca, Boario 63 a 61, [illegible] [illegible] dovuto [illegible] in campo con un punto di [illegible] dopo aver [illegible] di [illegible] [illegible] Bologna [illegible] [illegible] [illegible]